

La storia/Rivestimenti

Spruzzo hi-tech in Piazza Affari

Unitedcoatings: energia e biomedicale per lo sbarco in Asia

Prima il raddoppio del fatturato negli Stati Uniti entro il 2017; poi l'ingresso nel settore aerospaziale e l'espansione in Asia anche attraverso operazioni di mercato; infine il progetto di quotazione alla Borsa di Milano alla fine del piano quinquennale. Fondato nel 1999 dall'attuale presidente Nelso Antolotti, dopo aver ceduto un'altra sua creatura, la Flametal, agli americani di Praxair, Unitedcoatings group è divenuto nel giro di un decennio uno dei principali operatori internazionale nell'applicazione di tecnologie di rivestimenti a spruzzo termico per l'energia e il biomedicale.

Chiuso il 2012 con ricavi consolidati superiori a 40 milioni, «in crescita rispetto all'esercizio precedente, la società — spiega Antolotti — ha archiviato il 2013 ancora con il segno più, mantenendo soddisfa-

centi livelli di redditività». Con sedi a Rubbiano di Solignano, nel Parmense, e a Pergine, in provincia di Trento, il gruppo raccoglie oggi l'80% del fatturato al di fuori dei confini nazionali. Il core business è l'Europa e continuerà a esserlo nei prossimi 5 anni: i tre principali centri produttivi si trovano in Italia dove Unitedcoatings è presente con Turbocoating nell'energia, Eurocoating nel medicale e Artec nei macchinari e nelle polveri speciali. Da qualche anno la società ha fatto quindi ingresso negli Stati Uniti, «dove abbiamo aperto tre siti pro-

duttivi, investendo oltre 20 milioni. Il mercato americano, dove operiamo con Turbocoating Corp. nel settore energetico e Surface dynamics nel biomedicale, ha pesato già nel 2013 per oltre il 15% del giro d'affari, percentuale che quest'anno supererà il 20%. L'obiettivo, alla fine del 2017, è incrementare del 100% l'attuale volume d'affari».

I prossimi passi, entro cinque anni, potrebbero poi consistere nell'allargamento del business al settore aerospaziale e nello sbarco nel con-

tinente asiatico. «Il piano industriale prevede la possibilità di investire svariati milioni per operazioni di mercato. Sia acquisizioni sia partnership con altre aziende del settore —, precisa l'imprenditore —. Il gruppo prevede una sostenuta crescita organica a doppia cifra nel prossimo quinquennio, «a valle della quale abbiamo intenzione di avviare la quotazione».

L'approdo a Piazza Affari, sul listino principale, dovrebbe avvenire anche grazie al supporto alla crescita reso possibile dall'ingresso dal Fondo italiano di investimento e da Edmond de Rothschild investment partners. I due fondi hanno acquisito all'inizio del 2013 il 30% di Unitedcoatings group (con quote paritetiche) mettendo sul piatto circa 20 milioni, di cui una parte in aumento di capitale e un'altra attraverso un prestito obbligazionario convertibile. Il 70% del capitale è rimasto nelle mani di Antolotti e l'intenzione, anche quando la società sarà quotata, è lasciare la quota di controllo alla famiglia.

ANDREA SALVADORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 milioni

Gli investimenti realizzati dalla Unitedcoatings, il gruppo di rivestimenti hi tech per energia e biomedicale con 40 milioni di ricavi. Dopo l'ingresso di Fii, vuole quotarsi



Fondatore
Nelso
Antolotti,
alla guida di
Unitedcoatin-
gs group:
export all'80%

